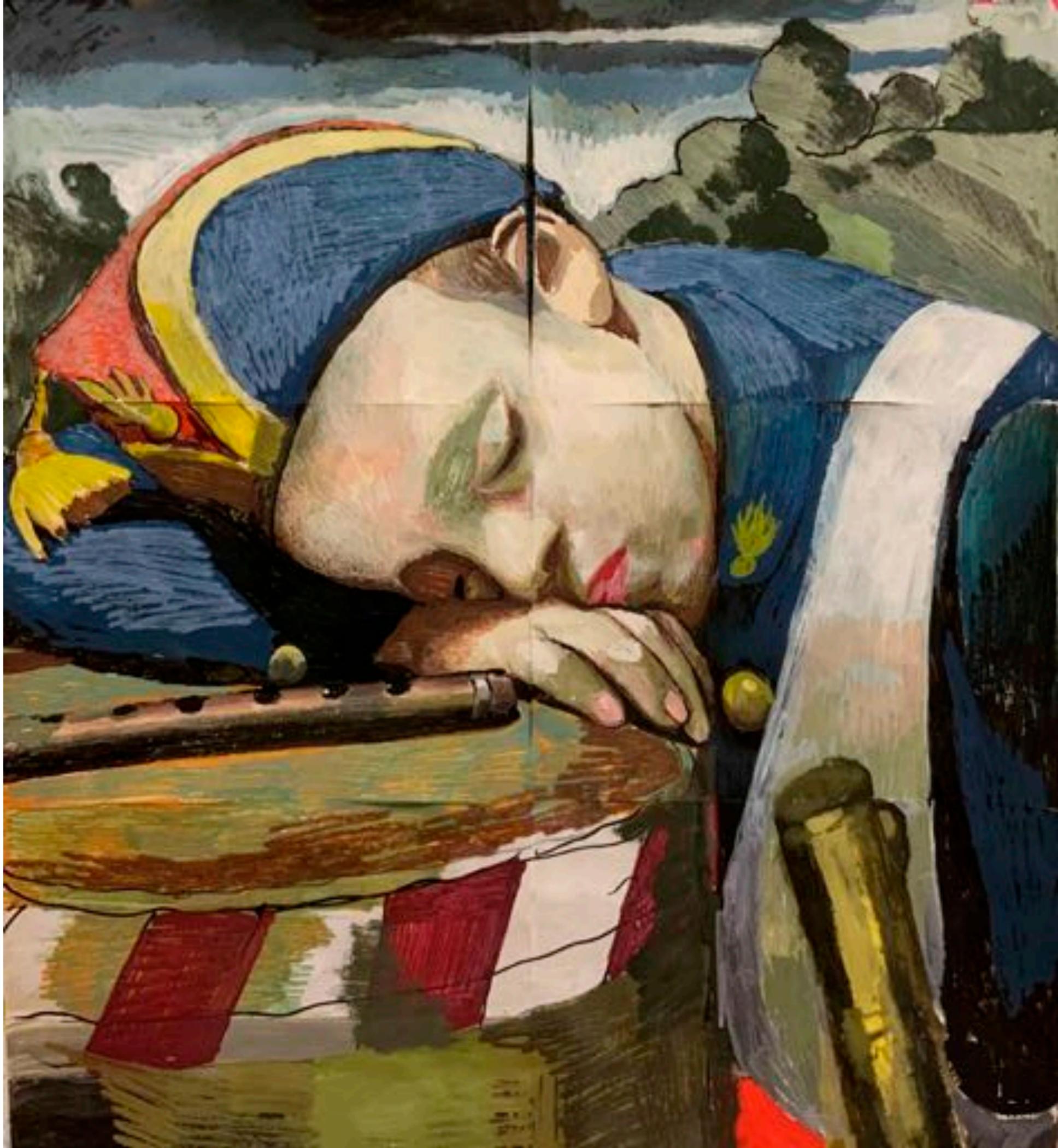


ANDREA VENTURA



ACRYLICS ON SHEETS OF PAPER JOINED TOGETHER 80X90 CM, 2021



ACRYLICS ON SHEETS OF PAPER JOINED TOGETHER 168X108 CM, 2021



ACRYLICS ON SHEETS OF PAPER JOINED TOGETHER
93X99 CM, 2021

ACRYLICS ON SHEETS OF PAPER JOINED TOGETHER 119X165 CM, 2021





ACRYLICS ON SHEETS OF PAPER JOINED TOGETHER 94X107 CM, 2021



ACRYLICS ON SHEETS OF PAPER JOINED TOGETHER 214X108 CM, 2021



ACRYLICS ON A
SINGLE SHEET
OF PAPER
200X152 CM,
2021



ACRYLICS ON SHEETS OF PAPER JOINED TOGETHER 107X94 CM, 2021



ACRYLICS ON SHEETS OF PAPER JOINED TOGETHER 176X130 CM, 2021

ACRYLICS ON SHEETS OF PAPER JOINED TOGETHER 104X84 CM, 2021



ATTACCHI DI NOSTALGIA DI MASSA vennero segnalati negli eserciti di Francia Germania Italia e Austria durante il XVIII e XIX secolo.

Il sentimento di nostalgia dovuto all'impossibilità di far ritorno a casa venne considerato il maggior rischio di malattia insieme al tifo e allo scorbuto.

I medici dell'esercito napoleonico sostenevano che la nostalgia, nella sua forma più aggressiva "annienta le resistenze e lascia il corpo senza difese da malattie e processi degenerativi".

La nostalgia venne descritta come un disturbo emotivo che si sviluppa in più stadi. Ad una prima fase di generale apatia fa seguito una seconda fase in cui si verifica una graduale paralisi delle funzioni corporee e il paziente giace privo di forze come se fosse paralizzato.

La terza fase è caratterizzata da una più profonda apatia e da uno stato di grave depressione. I soggetti colpiti da questa malattia a questo punto non vogliono più mangiare.

Questi attacchi di nostalgia assalivano i soldati ogni qual volta si trovavano in una situazione che provocasse ricordi di casa.

Ho letto nel rapporto di un medico militare che dei soldati svizzeri appartenenti all'armata napoleonica vennero portati a Parigi per visitare una mostra di quadri di paesaggi delle loro valli con musiche e cori tradizionali. Molti di loro a seguito di questa esperienza caddero in un profondo stato di apatia. Come conseguenza l'esercito decise di vietare intrattenimenti che coinvolgessero l'arte e la musica.

Forse, essendo io un gemello monozigote, quello dell'identità è un tema sempre presente nella mia vita, e tendo a ritornarvi più o meno coscientemente.

L'idea di questa malattia mi ha profondamente colpito e ho iniziato una serie di quadri che ho intitolato "EPIDEMIC OF NOSTALGIA".

Nel mio lavoro questi giovani soldati si ritrovano profondamente addormentati, esattamente come Biancaneve, e forse, solo un incantesimo potrà svegliarli.

Negli ultimi anni ho usato spesso gli acrilici su carta. Le opere presenti sono dipinte su una serie di fogli uniti tra loro che mi permette di costruire un'immagine più liberamente potendo sempre aggiungere o sottrarre fogli mentre compongo il lavoro.

La carta inoltre conferisce all'opera fragilità e movimento.

In generale queste opere fanno parte di una ricerca più ampia che gioca tematicamente con la rappresentazione della mascolinità.